

# PROGETTAZIONE ANNUALE

a.s. 2025/2026

SEZIONE 12-24 MESI

## LA VALIGIA DELLE ESPERIENZE



“Credo sia importante che in noi resti vivo una parte di bambino...  
Per questo ho scritto il “Manifesto dei diritti naturali dei bambini e delle bambine”  
questo manifesto è rivolto ai grandi anche perché i piccoli capiscono al volo”.  
(G. Zavalloni)

### MOTIVAZIONE

Il nostro progetto nasce dall'idea di un bambino capace che possiede cento modi di pensare e di esprimersi; un bambino protagonista attivo della propria esperienza e desideroso di socialità. Il principale intento del gruppo educativo è quello di mettere al centro il bambino e la sua innata curiosità di esplorazione; un bambino portatore non solo della sua unicità e delle proprie potenzialità, ma anche titolare di diritti. Ogni bambino infatti ha diritto di vivere esperienze nel rispetto delle proprie peculiarità, del proprio tempo e dei propri interessi. Rifacendoci al “Manifesto dei diritti naturali dei bambini e delle bambine” di Zavalloni abbiamo sviluppato una progettazione che potesse permettere ai bambini di vivere esperienze e costruire relazioni in un clima sereno, attraverso il gusto della scoperta e dello stupore, emozionandosi, sbagliando, ritentando.

La motivazione che ci ha condotto a questa scelta nasce dalle osservazioni del gruppo dei bambini; piccini curiosi, vivaci ma desiderosi di esperienza pratica e di mettersi alla prova.

Un viaggio che si propone di stimolare la loro curiosità, incoraggiare i loro naturali interessi e desiderio di fare, attraverso esperienze strutturate ma anche nel gioco libero e nelle routines quotidiane pensate nel rispetto dei loro tempi e il loro benessere.

Le esperienze proposte dovranno tenere conto dei bisogni globali dei bambini e del loro diritto di relazione, di apprendimento, di autonomia e di affettività per valorizzare l'identità personale di ciascun bambino e la dimensione relazionale.

Al Nido si accoglie e valorizza la curiosità, l'esplorazione, l'esperienza attiva e diretta, la scoperta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono ai bambini di acquisire nuove competenze nonché sviluppare e fissare quelle già conquistate.

Il progetto educativo si rivolge sia ai bimbi grandi che ai più piccoli e verrà articolato con esperienze differenti nei due gruppi, tenendo conto delle diverse esigenze, dei bisogni, delle abilità raggiunte e competenze da raggiungere.

Le esperienze proposte dal team educativo si struttureranno nelle diverse aree di sviluppo: motoria, linguistica, grafico-espressiva, manipolativa, motoria, logico-matematica, euristica-creativa nonché dell'ambito dell'autonomia e dello sviluppo della socialità e dello stare insieme.

La scansione delle proposte seguirà un ritmo "naturale e spontaneo" adattandosi ai diversi momenti delle nostre giornate, ai tempi e bisogni del gruppo. Grande importanza infine verrà data al protagonismo dei bambini, a tutto ciò che nasce dal loro spontaneo desiderio.

Il progetto si divide in quattro unità di apprendimento:

1<sup>a</sup> UDA: "Diritto alle sfumature"

2<sup>a</sup> UDA: "Diritto a sporcarsi"

3<sup>a</sup> UDA: "Diritto al dialogo e al silenzio"

4<sup>a</sup> UDA: "Diritto alla strada e all'ozio"

### 1. "Diritto alle sfumature" (Novembre– Dicembre)

*"... Non si percepiscono più le sfumature. Anche quando con i bambini usiamo i colori non ci ricordiamo più delle sfumature... Cerchiamo insieme di guardare il mondo con gli occhi dei bimbi e delle bimbe".*

Il bambino ha diritto a vivere, sentire e vedere tutti i dettagli, per riuscire a conoscere e conoscersi, amare e amarsi. Tutto questo gli permetterà di provare empatia nei confronti dell'altro costruendo così un mondo ricco di colori e non in bianco e nero. Un bambino ha il diritto ad essere abbracciato quanto di rifiutare educatamente il contatto se non lo desidera. Ha il diritto di giocare insieme agli altri e di giocare da solo. Un bambino dev'essere accettato con tutte le sue sfumature: ogni giorno il bambino a poco a poco sviluppa una modalità di comunicazione con i pari rispettosa del sentire altrui.

## 2. **"Diritto a sporcarsi" - "Diritto agli odori e all'uso delle mani "(Gennaio- Febbraio)**

*"... Il nostro è il tempo del "non ti sporcare", "stai attento", "che cosa hai combinato?"... Credo che i bimbi e le bimbe abbiano il sacrosanto diritto di giocare con i materiali naturali quali la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti... "*

Le mani, strumento del “lavoro” dei bambini, li accompagnano in ogni momento della loro crescita, permettendo di scoprire, di conoscere, di sperimentare gli stimoli e gli oggetti. In questo modo le mani dei bambini esprimono “creatività” trasformando tutto quello che toccano e permettendo di vivere esperienze che li aiutino a superare la paura di sporcarsi, sviluppando la motricità globale di tutto il corpo, lasciando tracce di sé e permettendo di cogliere tante sfumature.

Le proposte vanno dalla conoscenza, osservazione, esplorazione e manipolazione dei diversi materiali naturali.

## 3. **"Diritto al dialogo e diritto al silenzio" (Marzo- Aprile)**

*"... Cosa diversa è il raccontare fiabe, narrare leggende, vicende e storie, fare uno spettacolo di burattini. In questi casi anche lo spettatore-ascoltatore può prendere la parola, interloquire, dialogare".*

*"... I nostri occhi possono socchiudersi e così riposare ... occasioni uniche: il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua. Il diritto al silenzio è educazione all'ascolto silenzioso".*

Il diritto al dialogo ci trasporta sull'ascolto, sull'accoglienza, sul rispetto dei pensieri altrui. Dobbiamo posizionarsi in maniera discreta di fronte alle “parole” e ai “silenzi” dei bambini, senza avere fretta di voler interpretare o intervenire prima ancora di capire quello che il bambino ci sta trasmettendo; solo in questa maniera potremo rafforzare la comunicazione e la relazione, dando ai bambini la possibilità di sentirsi accolti e ascoltati.

Per favorire nei bambini lo sviluppo del linguaggio e dell'espressività nelle sue diverse forme, insieme al racconto e la lettura di storie, l'ascolto di canzoni e di brani musicali, verrà costantemente incentivato il dialogo e l'ascolto tra bambini e adulti nei diversi momenti della giornata.

Il silenzio implica la concentrazione, l'armonia, il silenzio si contrappone al rumore e al caos che disorientano e distraggono i bambini. Nel silenzio i piccoli possono svolgere le proprie azioni con lentezza e possono concentrarsi con maggiore facilità.

Fondamentale in questo percorso è l'utilizzo del linguaggio non verbale come strumento di comunicazione: il suo utilizzo da parte delle educatrici permette di stabilire un contatto e un atteggiamento di fiducia con il bambino attraverso l'ascolto empatico e silenzioso durante i suoi

momenti di gioco, senza interromperlo mentre è concentrato nelle sue esperienze ma sostenendolo e incoraggiandolo con un semplice sguardo o un sorriso.

#### 4. "Diritto alla strada" - "Diritto all'ozio" (Maggio-giugno)

*"... La strada è il luogo per mettere in contatto le persone, per farle incontrare ... Ma dov'è la possibilità di costruire un luogo di rifugio-gioco, dove sono i canneti e i boschetti in cui nascondersi, dove sono gli alberi su cui arrampicarsi?"*

*"... C'è bisogno di un tempo in cui i bambini siano soli, in cui imparino a "vivere il sistema delle regole", imparando da soli a gestire i piccoli conflitti. E questo senza la presenza eccessiva degli adulti. È solo così che si diventa adulti sani".*

I bambini hanno diritto alla "strada", a giocare, correre, saltare ed imparare e rispettare le regole sociali. È necessario dare ai bambini l'opportunità di uscire per scoprire, per osservare, conoscere il mondo esterno, per esplorare il mondo, avventurarsi in esso. In linea con questo pensiero, il nostro progetto comprende momenti di gioco libero in giardino ma anche uscite nel territorio con l'intento di avvicinare il bambino al mondo esterno inteso sia come ambiente naturale sia come comunità.

Dando ai bambini la possibilità di vivere queste esperienze, abbiamo anche modo di lavorare con il diritto al selvaggio, a stare a contatto con la natura, ad esplorarla, favorendo esperienze sensoriali, manipolative, corporee all'aria aperta. Il nostro obiettivo è quello di riservare ai bambini spazi e tempi di gioco non organizzati, di favorire lo spirito di iniziativa e i processi di autonomia.

L'ozio deve essere vissuto come un'opportunità di riscoperta e di ripresa dei tempi dei bambini, delle pause e delle soste, dell'ozio inteso come grande risorsa: ozio inteso come tempo disteso, non programmato, non riempito dal pensiero di altri; dove il pensiero ed il corpo sono liberi di "fare e di non fare".

Prendendo spunto dalla Pedagogia della lumaca ("La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e non violenta", G Zavalloni, 2012, Emi) secondo la quale "perdere tempo è guadagnare tempo: perdere tempo ad ascoltare, a parlare insieme, perderlo per rispettare tutti, per giocare, per camminare, per crescere...", le nostre proposte lasceranno particolare spazio al protagonismo dei bambini.

Noi educatrici avremmo la possibilità di osservare i bambini nei momenti di gioco libero e spontaneo, di gioco motorio e di gioco simbolico, esperienze comunque costanti nel Progetto educativo e che si presentano durante tutto l'anno scolastico.

Accanto a questi momenti di libera espressione, verranno strutturate alcune esperienze.

**Obiettivo educativo:**

Favorire il benessere del bambino, lo sviluppo delle sue conoscenze, competenze personali e sociali attraverso esperienze legate ai diritti naturali dei bambini.

**Obiettivo didattico:** Proporre attività e momenti di gioco che offrono numerosi spunti per la sperimentazione delle attività legate ai diritti naturali

**Età dei bambini coinvolti:** 12-24 mesi

**Tempi di svolgimento:** Da Novembre 2025 a Giugno 2026.

Il periodo iniziale dell'anno scolastico sarà dedicato all'ambientamento e all'inserimento dei bambini.

**Spazi:** Le attività verranno svolte sfruttando tutti gli spazi del nido

**Modalità:** Terminato il delicato periodo dell'inserimento e di conoscenza della vita al nido, i bambini saranno pronti a conoscere Pina una simpatica lumachina, personaggio guida della nostra progettazione; Pina con la calma e la lentezza che contraddistinguono ogni piccola lumachina, accompagnerà i bambini nell'esplorazione dei diritti naturali dei bambini e nel viaggio alla scoperta dell'importanza della lentezza, del rispetto dell'altro e della bellezza delle piccole e semplici cose.

Durante l'anno verranno favoriti momenti di gruppo al fine di promuovere una relazione sociale positiva e l'acquisizione delle principali regole dello stare insieme; le regole sono un mezzo di conferma affettiva e contenimento necessari per avere riferimenti precisi. Le regole sono un posto dove sentirsi al sicuro, sono una forma di protezione e aiutano a superare le prime frustrazioni.

Accanto alle attività strutturate pensate dalle educatrici non mancherà il gioco libero quale espressione della creatività propria di ogni bambino e prima forma di apprendimento. Lo strumento di lavoro principale del gruppo educativo è l'osservazione, una scelta necessaria per meglio conoscere i bisogni dei bambini e strutturare le attività didattiche, nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno. Saranno quindi i bambini stessi a determinare i tempi e la progressione del progetto con le esigenze e le dinamiche che si verranno a creare giorno per giorno.

La flessibilità sarà pertanto caratteristica essenziale del nostro metodo lavorativo, che non significa "improvvisazione" ma piuttosto un'accurata attenzione verso i bambini. L'anno scolastico verrà diviso in più periodi definiti "unità di apprendimento" al fine di raggiungere le competenze utili a realizzare l'obiettivo educativo annuale.

**Progetti trasversali:**

Parallelamente alla progettazione si svilupperanno dei mini progetti con obiettivi annuali:

- **Progetto Regole “Ora tocca a me”;**
- **Progetto Autonomia “Aiutami a fare da solo”;**
- **Progetto Logico-matematico “Sotto Sopra”;**
- **Progetto intersezione “Tu da me, io con te”**

**Osservazione e verifica:** Si basa sull’osservazione dei comportamenti e dei cambiamenti e dei progressi dai bambini. Attraverso l’osservazione verranno poi compilate delle griglie relative alle competenze definite nelle varie UDA e una scheda di autovalutazione al termine del progetto annuale.